CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 74

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 novembre 2024

OGGETTO: SOSTEGNO ALLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE E IMPEGNO PER LA PROMOZIONE DEL RUOLO DELLE DONNE NELLA VITA SOCIALE ED ECONOMICA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 25 novembre si celebra la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere azioni concrete per combattere ogni forma di violenza di genere;
- la violenza contro le donne rappresenta una grave violazione dei diritti umani, una delle forme più diffuse di discriminazione e un ostacolo alla piena realizzazione dell'uguaglianza di genere;

CONSIDERATO CHE

- la parità di genere e il coinvolgimento delle donne nella vita sociale, economica e politica sono fondamentali per uno sviluppo equilibrato e sostenibile della società;
- le donne sono portatrici di competenze, visioni e sensibilità indispensabili per affrontare le sfide attuali e costruire comunità inclusive e resilienti;

RITENUTO CHE

- è dovere delle istituzioni pubbliche promuovere una cultura di rispetto e valorizzazione delle donne e agire per prevenire ogni forma di violenza e discriminazione;

RILEVATO CHE

- i numeri sulla violenza sulle donne in Italia nel 2024 dimostrano che siamo ancora di fronte a un'emergenza nazionale. Sono 51 le vittime di femminicidio nel 2024, quasi 3mila le violenze sessuali nel corso del primo semestre dell'anno, sfiorano i 700 i casi di condivisione non

consensuale di immagini e video intimi (il cosiddetto revenge porn). E poi ci sono 33mila chiamate al numero antiviolenza 1522;
- secondo il Ministero dell'Interno dal 1° gennaio al 17 novembre di quest'anno, sono 51 le donne che sono state uccise dal partner o dall'ex partner. Solo 7, invece, gli uomini vittima di una persona con la quale avevano o avevano avuto una relazione sentimentale. Il che ci dice che quando a uccidere è il partner, nell'87,9% dei casi la vittima è una donna.

RILEVATO INOLTRE CHE

- il divario retributivo di genere in Italia è significativo: le donne guadagnano in media il 10% in meno rispetto agli uomini, con differenze che variano da circa 3.000 a oltre 16.000 euro annui a seconda dell'inquadramento professionale;
- l'Italia si posiziona al quarto posto tra i paesi europei con i maggiori divari retributivi complessivi di genere, con una differenza stimata del 43% nel salario annuale medio tra donne e uomini.

APPURATO CHE

- secondo i dati diffusi dalla Questura di Torino, nel 2020 il 91% delle vittime di violenze di genere erano donne, con il 70% degli episodi avvenuti in ambito familiare.
- nel 2024, la Questura di Torino ha registrato 957 casi di maltrattamenti contro familiari e conviventi, evidenziando una diminuzione rispetto ai 1.091 dell'anno precedente; tuttavia, si è osservato un aumento delle violenze sessuali.

RITIENE SIA OPPORTUNO

- riconoscere e sostenere la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, impegnandosi a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio comunale, con il coinvolgimento delle associazioni, delle scuole e delle realtà cittadine attive nel contrasto alla violenza di genere;
- partecipare attivamente alle campagne nazionali e internazionali contro la violenza sulle donne, garantendo il coinvolgimento della cittadinanza torinese in iniziative simboliche e concrete, come l'illuminazione di edifici pubblici e piazze con il colore rosso, simbolo della lotta contro il femminicidio.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. promuovere politiche locali a favore dell'empowerment femminile, attraverso interventi mirati a favorire la presenza e la leadership delle donne nei settori economici, sociali e politici;
2. realizzare programmi educativi e culturali che favoriscano il superamento degli stereotipi di genere e sensibilizzino i giovani al rispetto delle differenze e all'importanza della parità di genere;
3. implementare e potenziare i servizi di supporto per le donne vittime di violenza, garantendo la piena operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio, nonché l'accesso a percorsi di autonomia economica e abitativa per le vittime;
4. collaborare con le imprese e il tessuto produttivo cittadino per favorire la parità di opportunità nel mondo del lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere;
5. implementare e potenziare l'Osservatorio comunale sulla violenza di genere, con il compito di monitorare i dati relativi ai fenomeni di violenza sulle donne, individuare buone pratiche e proporre azioni di miglioramento delle politiche locali;

6. promuovere la parità di genere nella vita pubblica e amministrativa, assicurando una rappresentanza equilibrata delle donne in tutti gli ambiti decisionali della città;
7. esprimere solidarietà e vicinanza a tutte le vittime di violenza di genere, ribadendo il ruolo centrale delle istituzioni pubbliche nella lotta per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e abuso.